

INDICE

1.	FINALITA'	2
2.	RISORSE FINANZIARIE	2
3.	SOGGETTO GESTORE	2
4.	REGIME DI AIUTO	2
5.	LOCALIZZAZIONE.....	3
6.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
7.	SETTORI ESCLUSI.....	4
8.	CARATTERISTICHE DELLA LINEA 8 "START UP E RE START".....	4
8.1	FASE A BUSINESS PLAN.....	4
8.2	FASE B PROGRAMMI D'INVESTIMENTO.....	4
8.3	FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO.....	5
9.	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	6
10.	MODALITA' DI ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE ESITI.....	7
11.	RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE	7
11.1	FASE A: BUSINESS PLAN	7
11.2	FASE B: PROGRAMMI D'INVESTIMENTO.....	8
11.3	FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO.....	9
11.4	DISPOSIZIONI GENERALI.....	10
12.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	10
13.	DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI.....	11
14.	ISPEZIONI E CONTROLLI.....	12
15.	MONITORAGGIO.....	12
16.	DISPOSIZIONI FINALI.....	13
17.	PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI.....	13
18.	DEFINIZIONI.....	14



1. FINALITA'

Regione Lombardia con il presente bando, intende favorire la nascita di nuove imprese e rilancio di quelle esistenti mediante finanziamenti diretti a medio termine e a tasso agevolato e contributi a fondo perduto per l'acquisizione di servizi di affiancamento erogati dalla rete di soggetti fornitori selezionati.

2. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria iniziale complessiva della Linea 8 "Start Up e Re Start" del FRIM è pari ad € 30.000.000,00, così suddivise:

- 1) € 2.000.000,00: contributi a fondo perduto erogati all'impresa beneficiaria a seguito di positiva valutazione del Business Plan a copertura delle spese generali legate alla fase di avvio/ rilancio;
- 2) € 23.000.000,00 per finanziamenti diretti a tasso agevolato a medio termine erogati all'impresa beneficiaria per gli investimenti realizzati per l'avvio/ rilancio d'impresa;
- 3) € 5.000.000,00: contributi a fondo perduto erogati all'impresa beneficiaria per la fruizione di servizi di consulenza e logistica da acquisire presso i soggetti fornitori selezionati da Regione Lombardia, inclusi nell'elenco pubblicato sui siti www.industria.regione.lombardia.it, www.re-start.regione.lombardia/fornitori.

3. SOGGETTO GESTORE

La gestione della Linea 8 del FRIM "Start Up e Re Start" è affidata a Finlombarda S.p.A. - società finanziaria della Regione Lombardia.

4. REGIME DI AIUTO

1. Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Tale regime prevede che possano essere concessi aiuti ad una singola impresa entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (€ 100.000,00 nel caso di imprese del settore trasporti su strada di merci e passeggeri). Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. In base all'art. 1 (campo di esclusione) del regolamento sopracitato:
 - l'impresa non può rientrare nelle categorie di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 aiuti di importanza minore ("de minimis") e in particolare nei seguenti settori: settore della pesca e dell'acquacoltura, del carbonifero, produzione primaria di prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato; nei casi specificati dal Regolamento "de minimis":
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - l'impresa non deve svolgere attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - l'impresa non è nel novero delle imprese in difficoltà;
 - la richiesta di finanziamento non riguarda veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.
2. In base all'art. 2.2 (soglia) del medesimo Regolamento:



- L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
 - Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato. Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.
3. In base all'art. 2.5 (cumulo) del medesimo Regolamento:
- Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
4. In base all'art. 3 (controllo) del medesimo Regolamento:
- Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento De Minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

5. LOCALIZZAZIONE

Il programma d'investimento, oggetto dei finanziamenti previsti dal presente bando, deve essere realizzato nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare le seguenti tipologie di soggetti che alla data di presentazione on line della domanda siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti in alternativa:

Start Up

- 1) **Aspiranti imprenditori**, che completano l'iscrizione al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei Business Plan ammessi;
- 2) **Start up innovative**, iscritte all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una delle CCIAA della Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della Legge 221 del 17/12/2012;
- 3) **MPMI** iscritte al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda.

Re Start

- 1) **MPMI** iscritte al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda, e derivanti da:
 - a) impresa preesistente attraverso la costituzione di nuova impresa (Newco) o lo sviluppo di un'area aziendale (Spin Off);
 - b) in forma cooperativa da lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e/o da cooperative che rilevano attività in dismissione;



- 2) **Impresa sociale**, costituita da non più di 24 mesi, con l'obiettivo di riconversione totale o parziale di aziende in crisi;
- 3) **PMI** che, da non più di 24 mesi dalla data di presentazione on line della domanda, hanno attivato o attiveranno (entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi) un rapporto di collaborazione con un soggetto terzo che assume o assumerà un ruolo di responsabilità all'interno dell'impresa (ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari) e che ha sottoscritto e versato (o che sottoscriverà e verserà entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi) a titolo di capitale sociale un importo minimo pari a € 50.000,00;
- 4) **PMI** con un piano di rilancio aziendale ammesso ai sensi del decreto 7623 del 07/08/2013 "Bando per la redazione di Piani di Rilancio aziendale da parte delle Piccole Medie Imprese lombarde in attuazione dell'azione E "Piani di Rilancio Aziendale" - Linea di Intervento 1.1.2.1 ASSE 1 POR FESR".

Tutte le tipologie di soggetti sopra elencati devono avere almeno una sede operativa/ domicilio fiscale (solo per "Start Up innovative") in Lombardia.

7. SETTORI ESCLUSI

Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

8. CARATTERISTICHE DELLA LINEA 8 "START UP E RE START"

Il bando prevede le seguenti fasi d'intervento:

- **FASE A BUSINESS PLAN: Presentazione e valutazione** dei Business Plan da parte dei soggetti beneficiari di cui al precedente art. 6;
- **FASE B PROGRAMMI D'INVESTIMENTO: Presentazione e valutazione dei programmi d'investimento** da parte dei soggetti beneficiari selezionati nella Fase A;
- **FASE C SERVIZI DI AFFIANCAMENTO: Presentazione e valutazione della richiesta dei servizi di affiancamento** (consulenza e logistica) da parte dei soggetti beneficiari selezionati nella precedente Fase A.

8.1 FASE A BUSINESS PLAN

1. La valutazione dei Business Plan presentati dai soggetti beneficiari di cui all'art. 6, sarà effettuata sulla base dei criteri di cui all'"Allegato 2.A e 2.B" parte integrante e sostanziale del presente bando;
2. I soggetti che otterranno un punteggio minimo pari a 60 avranno accesso alle successive Fasi B e C;
3. Ai soggetti beneficiari selezionati verrà riconosciuto un contributo a fondo perduto pari a € 5.000,00 per spese forfettarie generali sostenute per l'avvio/ rilancio d'impresa.

8.2 FASE B PROGRAMMI D'INVESTIMENTO

1. I soggetti beneficiari selezionati nella Fase A, avranno accesso ai finanziamenti diretti a tasso agevolato sulla Linea 8 del FRIM per il finanziamento delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria dalla data di presentazione della domanda di presentazione on line della domanda e fino ai 24 mesi successivi alla data del decreto di concessione degli interventi agevolativi.
2. Il programma di spese dovrà essere avviato entro i 12 mesi successivi alla data del decreto di concessione e, in particolare, dovrà riguardare:



- a) Impiantistica generale e costi assimilati destinati all'avvio/ rilancio dell'attività d'impresa;
 - b) Acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica o usati finalizzati all'avvio/ rilancio dell'attività quali attrezzature, macchinari, impianti, arredi;
 - c) Spese di comunicazione connesse alle attività di avvio/ rilancio d'impresa, comprese la progettazione e realizzazione di un sito internet aziendale;
 - d) Spese di personale, fino ad un massimo del 50% del totale dell'investimento ammissibile, compreso il personale a tempo determinato, part time e le collaborazioni;
 - e) Acquisto di automezzi nuovi di fabbrica e strettamente necessari allo svolgimento del ciclo produttivo (sono esclusi mezzi per l'esercizio di attività di autotrasporto merci c/to terzi);
 - f) Acquisto di marchi, brevetti, licenze di produzione, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate, licenze di software;
 - g) Costi sostenuti per garanzie nel periodo del programma d'investimento e nel limite massimo del 3% del programma di investimento ammissibile.
3. L'entità del finanziamento ammonta ad un minimo di € 15.000,00 fino ad un massimo di € 100.000,00 cofinanziando sino al 100% dell'investimento ammissibile (che comunque non potrà essere inferiore ad € 15.000,00).
 4. Il tasso nominale annuo di interesse è pari allo 0,50 %, la durata dell'intervento finanziario va da un minimo di 3 anni ad un massimo 7 anni, di cui massimo 1 anno di preammortamento.
 5. In caso di erogazione a titolo di anticipazione finanziaria, l'impresa beneficiaria dovrà produrre idonea garanzia fidejussoria prestata da intermediari bancari e assicurativi di importo pari all'anticipazione e sino a rendicontazione dei costi per importo pari all'anticipazione stessa (dlgs n. 123 del 31/03/1998).

8.3 FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO

1. I soggetti beneficiari di cui alla precedente Fase B potranno, altresì, presentare richiesta di servizi di affiancamento erogati dai soggetti fornitori di servizi inclusi nell'elenco approvato da Regione Lombardia e consultabile sui siti:

www.industria.regione.lombardia.it

www.re-startup.regione.lombardia.it/fornitori

2. Ogni impresa potrà richiedere più di un contributo per tipologia di servizio e fornitore, nell'arco di 36 mesi, fino ad un massimo di importo complessivo non superiore ad € 24.000,00 (al lordo delle ritenute di legge) e fino al 100% delle spese effettivamente sostenute.
3. Per l'erogazione dei servizi, l'impresa dovrà stipulare con il soggetto fornitore prescelto un contratto di servizio secondo lo schema approvato nell'Allegato al bando "Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa".
4. Sono ammissibili, al netto di IVA, le spese sostenute successivamente alla data di stipulazione del contratto di servizio con il/i soggetto/i fornitore/i prescelto/i, attinenti a:
 - a) "Logistica": incubazione, affitto logistica per attività legate all'avvio/ rilancio d'impresa per il periodo di durata del progetto d'investimento (24 mesi), affitto di spazi di lavoro (laboratori, sale prova, ecc..) per il periodo di durata del progetto d'investimento (24 mesi), affitto di strumentazione.
 - b) Spese "Consulenza" per l'acquisizione di servizi relativi ad avvio/ consolidamento/ espansione/ rilancio d'impresa di natura gestionale, amministrativa e organizzativa.



5. I contributi per i servizi di affiancamento (consulenza e logistica) erogati dai soggetti fornitori di servizi di Regione Lombardia potranno essere sostenuti nell'arco di 36 mesi fino ad un massimo di € 24.000,00 e fino al 100% delle spese effettivamente sostenute.
6. Una quota aggiuntiva (a titolo di premialità) proporzionale alla durata dell'affiancamento, fino ad un massimo di € 6.000,00 potrà essere concesso ai soggetti beneficiari a seguito di valutazione positiva a termine del programma di investimento.

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire dalle **ore 12:00 di giovedì 24/10/2013** al seguente indirizzo telematico: **www.gefo.servizirl.it/re-startup**.
2. Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).
3. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico (GEFO) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (modulo di adesione) che dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del Legale Rappresentante del Soggetto richiedente, o suo delegato, e ricaricato a sistema.
Si precisa che la domanda di partecipazione si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e MASTERCARD.
4. A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico numero e data di protocollo alla domanda di partecipazione. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata. Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposito supporto rilasciato da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.
5. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda.
6. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - a) carta d'identità (o delega / procura) in formato pdf del Legale rappresentante in corso di validità (solo in caso di sottoscrizione mediante firma elettronica/ CRS);
 - b) Nel caso di impresa già costituita, dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 in tema di antiriciclaggio sottoscritto dal Legale rappresentante, o suo delegato: detto modulo, scaricabile dal sistema informatico GEFO (sezione documenti indicata dal simbolo "cartelletta") andrà altresì firmato con firma elettronica o digitale da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, o suo delegato, e ricaricato a sistema.
 - c) Business Plan redatto secondo il modello disponibile sul sito **www.gefo.servizirl.it/re-startup** e debitamente compilato e ricaricato a sistema.
 - d) Ultimo bilancio completo ed approvato laddove esistente. Per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, dovrà essere prodotta analogha situazione economico patrimoniale inerente l'ultimo esercizio concluso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, o suo delegato.
 - e) Esclusivamente per soggetti di cui all'art. 6 "Re Start" punto 3): lettera di intenti con il soggetto terzo che assumerà un ruolo di responsabilità all'interno dell'impresa (ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari) o documento alternativo in caso di collaborazione già attivata;
 - f) Per soggetti di cui all'art. 6 "Re Start" punto 4): ultimi due bilanci completi ed approvati laddove esistenti. Per le imprese che non hanno obbligo di bilancio, dovranno essere prodotte analoghe situazioni economico patrimoniali inerenti gli ultimi due esercizi conclusi, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa



7. Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente articolo non saranno considerate ammissibili.

10. MODALITA' DI ISTRUTTORIA ED APPROVAZIONE ESITI

1. L'istruttoria delle domande sarà effettuata nel rispetto della procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione on line e sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 7, secondo le seguenti modalità:
 - a) **istruttoria formale**: finalizzata a verificare la presenza dei requisiti dei soggetti beneficiari (artt. 4, 5, 6, 7) entro 30 giorni dalla data di protocollazione on line della domanda;
 - b) **istruttoria tecnica di merito**: finalizzata alla valutazione dei criteri di cui all'"Allegato 2.A e 2.B" e alla richiesta dei servizi di affiancamento, da effettuarsi da un Nucleo di Valutazione, appositamente costituito dalla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale;
 - c) **istruttoria economico-finanziaria**: finalizzata alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria e alla congruità delle spese di investimento, da effettuarsi da parte del Soggetto Gestore entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale.
2. Regione Lombardia, nel corso delle attività di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi: gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti richiesti. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, l'istanza si intenderà automaticamente decaduta.
3. Gli esiti relativi alle istruttorie formale e tecnica di merito, esclusivamente per la valutazione del Business Plan, saranno rassegnati dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento e approvati con decreto del Responsabile del Procedimento e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione. (www.industria.regione.lombardia.it, www.re-startup.regione.lombardia.it).
4. Gli esiti finali relativi all'istruttoria tecnica di merito per la valutazione della richiesta dei servizi di affiancamento e all'istruttoria economico-finanziaria saranno rassegnati dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento e approvati con decreto del Responsabile del Procedimento e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione. (www.industria.regione.lombardia.it, www.re-startup.regione.lombardia.it).
5. Gli esiti finali, di cui ai punti 3 e 4, e le relative concessioni delle agevolazioni previste, saranno disposti di norma a cadenza mensile, salvo eventuali ulteriori disposizioni, e comunicati ai soggetti beneficiari mediante il sistema di procedura informatica.

11. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

La rendicontazione e l'erogazione delle agevolazioni previste dal presente bando saranno effettuate secondo le seguenti modalità:

11.1 FASE A: BUSINESS PLAN

1. Il contributo a fondo perduto, per spese forfettarie generali sostenute per l'avvio/rilancio d'impresa, è pari ad € 5.000,00 per singola impresa selezionata nella Fase A e verrà erogato entro 30 giorni dalla data del decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria formale e tecnica di merito (Business Plan).



2. Nel caso di soggetto beneficiario di cui all'art. 6 punto 1), il contributo sarà erogato a seguito dell'avvenuta costituzione dell'impresa entro 30 giorni dal conseguente provvedimento regionale.

11.2 FASE B: PROGRAMMI D'INVESTIMENTO

La domanda di erogazione dell'intervento finanziario dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica entro 60 gg. dalla data di conclusione del programma d'investimento. L'erogazione avverrà secondo le seguenti modalità, fino ad un massimo di tre tranches.

1. Unica tranche a saldo.

Sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa acquisizione/verifica da parte di quest'ultimo di:

- a. documentazione probante la realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso;
- b. copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);
- c. quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00.

2. Due tranches:

2.1 **Prima tranche a titolo di anticipazione finanziaria:** sarà erogata per un importo pari al **50% del finanziamento concesso**, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica/ acquisizione da parte di quest'ultimo di:

- a) quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad €10.000,00;
- b) idonea garanzia fideiussoria prestata da intermediari bancari e assicurativi di importo pari all'anticipazione e sino a rendicontazione dei costi per importo pari all'anticipazione stessa (dlgs n. 123 del 31/03/1998).

2.2 **Seconda tranche a saldo:** pari all'importo residuo del finanziamento concesso, sarà erogata a conclusione del programma di investimento, entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica da parte di quest'ultimo di:

- a) documentazione probante la realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso;
- b) copie delle fatture quietanzate emesse in data successiva alla data di protocollazione della domanda, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite bonifici bancari o postali attestati mediante la produzione di estratti conto (la conformità all'originale di tale documentazione rassegnata dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del dpr 28 dicembre 2000 n. 445);
- c) quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00;



3. Tre tranches:

3.1 **Prima tranche** a stato di avanzamento lavori: per un importo, pari al **30% finanziamento concesso**, entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica della documentazione di cui al precedente punto 2.2 lett. a) - c).

Seconda tranche a stato di avanzamento lavori "intermedio" per un importo pari al **30% del finanziamento concesso**, entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica della documentazione di cui al precedente punto 2.2 lett. a) - c).

Terza tranche a saldo per un importo pari al **40% del finanziamento concesso**, entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Soggetto Gestore, previa verifica della realizzazione di almeno il 70% del programma d'investimento ammesso e della documentazione di cui al precedente punto 2.2 lett. a) - c).

4. In caso di documentazione di rendicontazione carente, i termini dell'attività di erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta al soggetto beneficiario.
5. Le copie delle fatture quietanzate e i titoli di spesa devono riportare la seguente dicitura "Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start", specificando gli estremi del presente atto (n° e data decreto bando).
6. In sede di erogazione, la Regione, su proposta del Soggetto Gestore, potrà procedere alla rideterminazione dell'intervento finanziario, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.
7. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso.
8. Non saranno concesse proroghe alla realizzazione del programma d'investimento, salvo che per la richiesta di rendicontazione/ erogazione di cui al presente articolo, nel limite massimo di 60 giorni.

11.3 FASE C: SERVIZI DI AFFIANCAMENTO

1. L'impresa, ai fini dell'erogazione del servizio di affiancamento, dovrà sottoscrivere un contratto di servizio con il fornitore di servizi prescelto secondo lo schema fornito in allegato al bando "Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa", relativamente ai servizi richiesti, oggetto del contributo, entro 30 giorni di calendario dalla data di ricevimento della comunicazione e-mail, mediante il sistema di procedura informatica, di assegnazione del contributo stesso. Lo schema di contratto di servizio potrà essere integrato tra le parti sulla base di specifiche esigenze operative. Tale integrazioni sono da considerarsi aggiuntive e non modificative del medesimo schema.
2. Entro 15 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio, l'impresa dovrà allegare on line sul sistema informatico (GEFO) il contratto di servizio stipulato con il soggetto fornitore di servizi prescelto, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo, o suo delegato. La mancata protocollazione comporterà la decadenza dal beneficio del contributo.
3. La domanda di erogazione del contributo a fondo perduto per i servizi di affiancamento dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari utilizzando la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica entro 60 giorni dalla data di conclusione del servizio di affiancamento. L'erogazione avverrà secondo le seguenti modalità, fino ad un massimo di due tranches a rendiconto delle spese sostenute.
4. **Erogazione in unica tranche:** il modulo di richiesta di erogazione del contributo in un'unica tranche dovrà essere presentato dal soggetto beneficiario, firmato



digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa, o suo delegato, mediante la modulistica disponibile sul sistema di procedura informatica, entro 60 giorni dalla conclusione della fruizione del servizio dal soggetto beneficiario. Al modulo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. fotocopia della carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'impresa;
 - b. copia delle fatture quietanzate relative ai servizi acquistati ovvero fattura con apposizione del timbro pagato e vidimato dal soggetto Fornitore con l'indicazione della seguente dicitura "Spesa sostenuta a valere sulla Linea 8 FRIM Programma Start up e Re Start", specificando gli estremi del presente atto (n. e data).
5. **Erogazione in due tranches:** il modulo di richiesta di erogazione del contributo può essere presentato in due tranches (la prima a realizzazione del 30% dei servizi oggetto del contributo e la rimanente pari a 70% a saldo). Al modulo dovrà essere allegata la medesima documentazione di cui al precedente punto 4) lett. a) e b).
6. Regione Lombardia provvederà alla erogazione del contributo entro il limite di 30 giorni dalla ricezione on-line del modulo di richiesta di erogazione o dalla ricezione dell'eventuale documentazione integrativa richiesta.
7. E' prevista una premialità proporzionale alla durata dell'affiancamento erogata ai soggetti beneficiari a seguito di valutazione positiva a termine del programma di investimento (art. 8.3).

11.4 DISPOSIZIONI GENERALI

1. In sede di erogazione, la Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del valore del contributo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute. Regione Lombardia nel corso delle attività di verifica della rendicontazione delle spese sostenute, ha facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, via fax o pec, che si rendessero necessari. I termini per la risposta, non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta stessa. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione della verifica della rendicontazione. In assenza di risposte esauritive nei termini sopra indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.
2. Regione Lombardia erogherà la quota di contributo al netto della ritenuta d'acconto, se dovuta ai sensi del D.P.R. 600/73 e subordinatamente alla verifica di cui all'art.48-bis del DPR 602/03 e dalla circolare n.22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori ad € 10.000,00.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza/ revoca totale o parziale dell'intervento finanziario a:

- a) mantenere i requisiti relativi alla composizione della compagine societaria per un arco temporale minimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione;
- b) realizzare il programma d'investimento per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso all'agevolazione e utilizzare il contributo per i servizi di affiancamento per almeno il 70% dell'importo concesso;
- c) compilare tutti i dati previsti dalla modulistica informatica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile;
- d) segnalare tempestivamente alla Regione Lombardia eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda avvenuti nel corso del periodo di finanziamento;



- e) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, ottenute per le medesime spese, nel corso del periodo di finanziamento;
- f) mantenere attiva la sede operativa dell'impresa sul territorio lombardo per una durata non inferiore 36 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione;
- g) realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti con particolare riferimento a: avvio del programma di spesa entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione; ultimare il programma di spesa entro massimo 24 mesi dalla data del decreto di concessione; inviare la domanda di erogazione entro 60 giorni dalla data di conclusione del programma di spesa;
- h) consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda S.p.a. e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;
- i) conservare per tutta la durata del finanziamento i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al programma d'investimento, da esibirsi in caso di controllo e/o di ispezioni;
- j) non alienare o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal programma ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;
- k) tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione dei contributi di cui all'art. 16 e ss., tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti;
- l) comunicare la paternità dell'iniziativa mediante apposizione del logo di Regione Lombardia con la seguente dicitura "Questo esercizio/progetto/attività è stato avviato con il contributo di Regione Lombardia" su materiale promozionale/sito internet/sede operativa dell'impresa. Il logo potrà essere richiesto via e-mail all'indirizzo re-startup@regione.lombardia.it;
- m) compilare il questionario di valutazione dell'iniziativa disponibile sul sistema informativo alla conclusione del progetto o all'erogazione a saldo;
- n) fornire tramite sistema informativo i dati di monitoraggio di cui all'art. 21;
- o) completare, limitatamente i soggetti di cui all'art. 8 comma 1, l'iscrizione entro 90 giorni dall'elenco di approvazione dei business plan ammessi alla CCIAA competente;
- p) completare, limitatamente ai soggetti di cui all'art. 8 comma 6, entro 90 giorni dall'elenco di approvazione dei business plan ammessi (art. 11 comma 3) le procedure di attivazione del rapporto di collaborazione con il soggetto terzo avente ruolo direttivo e/o di partecipazione agli organi societari in concomitanza con la sottoscrizione e versamento di quota (non inferiore a € 50.000,00) di capitale sociale;
- q) segnalare eventuali variazioni in merito alla scelta del soggetto/i fornitore/i di servizi di affiancamento;
- r) stipulare il contratto di servizio con il soggetto fornitore selezionato da Regione Lombardia (ai sensi del bando "Selezione della rete di fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di impresa") per l'acquisizione di servizi di affiancamento.

13. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE E SANZIONI

1. Con decreto dirigenziale, l'intervento finanziario viene dichiarato decaduto/revocato parzialmente o totalmente:
 - a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;



- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma ed alle dichiarazioni rese;
 - c) qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9;
 - d) qualora il programma non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso ad agevolazione; nel caso il programma di investimento sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura superiore al 70%, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo, l'intervento finanziario potrà essere proporzionalmente rideterminato. Lo stesso vale per la realizzazione per almeno il 70% dell'importo concesso dei servizi di affiancamento.
 - e) Nel caso di decadenza, revoca, rinuncia e/o riduzione di un intervento finanziario già liquidato, salvo casi adeguatamente documentati e valutati dalla Regione, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, o la quota di intervento finanziario oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.
 - f) Nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente art. 12.
2. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione dell'intervento finanziario.
 3. Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto dalla Direzione Generale.

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione, anche mediante il Soggetto Gestore, provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 5 % delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede del soggetto beneficiario allo scopo di verificare i requisiti di ammissibilità, lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

15. MONITORAGGIO

1. I programmi d'investimento saranno monitorati entro i 12 mesi successivi alla conclusione dell'intervento. In particolare, Regione Lombardia annualmente monitorerà:
 - a) il numero, tipologia e settori merceologici delle imprese che hanno presentato richiesta di agevolazione sul presente provvedimento;
 - b) il numero di imprese beneficiarie ancora attive ed operanti dopo il primo anno di esercizio e dopo i successivi due anni;
 - c) la crescita dimensionale (fatturato e numero di dipendenti) delle imprese beneficiarie.
2. Le imprese che hanno usufruito dei servizi di affiancamento all'avvio/ rilancio presso la rete di soggetti fornitori selezionata da Regione Lombardia, saranno monitorate in merito al livello di sviluppo aziendale raggiunto (ovvero: fatturato, numero di dipendenti, ecc..) ai fini di una premialità proporzionale alla durata dell'affiancamento, a seguito di valutazione positiva a termine del programma di investimento.
3. I dati verranno rilevati mediante le fonti disponibili quali il sistema di procedura informatica GEFO, il sistema degli osservatori di Regione Lombardia e del sistema



camerale, a partire dalla data del decreto di concessione del finanziamento e per i successivi 36 mesi.

4. Indicatori di efficacia del presente bando, che saranno oggetto di monitoraggio, il tasso occupazionale delle imprese beneficiarie e il fatturato rilevato al termine del Programma e nei successivi 12 mesi.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente.

1. I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura "Agevolazioni per le imprese" - Unità Organizzativa Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito- Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.
3. I dati forniti a Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.a., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.
4. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196/03.
5. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano. Il responsabile del trattamento dei dati personali è:
 - Il Direttore Generale della Direzione Generale competente della Regione Lombardia;
 - Il Direttore Generale di Finlombarda S.p.A.

17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lombardia, ai seguenti indirizzi:

www.industria.regione.lombardia.it

www.re-startup.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: re-startup@regione.lombardia.it.

Gli atti e le modalità attraverso cui saranno concesse le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, a norma dell'articolo 26, comma 1, comma 2 del D.Lgs. 33/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per l'assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare Lombardia Informatica SpA - tel. **800318318** dal lunedì al venerdì dalla ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.



18. DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto si intende per:

1. **Soggetto Gestore:** Finlombarda S.p.A. incaricata della gestione della linea 8 "Start Up e Re Start" del FRIM.
2. **FRIM:** Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità costituito con d.g.r. n. 5130 del 18/07/2007.
3. **De Minimis:** quanto indicato nel regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) per un importo relativo al massimale di euro 200.000,00 nel triennio.
4. **Aspiranti imprenditori:** persone fisiche che completano l'iscrizione al registro delle imprese di una delle CCIAA della Lombardia, entro 90 gg dal decreto di approvazione dell'elenco dei business plan ammessi.
5. **Start up innovative:** impresa costituita da non più di 48 mesi in forma di società di capitali o società cooperativa ai sensi dell'art. 25 legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" GU n. 294 del 18/12/2012.
6. **MPMI:** imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato 1, art. 2 del Regolamento CE n. 800/2008, che di seguito si riportano:
 - a. alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
 - b. all'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
 - c. all'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
7. **Newco:** New company che sorge da ristrutturazione o da un progetto di creazione di una nuova azienda (start-up).
8. **Spin off aziendale:** nascita di un'azienda secondo un processo di gemmazione dalla costola di una azienda più grande.
9. **Impresa cooperativa** composta da lavoratori espulsi dal mondo del lavoro e/o che rilevano attività in dismissione a norma dell'art. 14 legge 27 febbraio 1985 n. 49 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione" GU n.55 del 5/3/1985.
10. **Impresa sociale:** organizzazione privata che esercita in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale, ai sensi del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 155 "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118" GU n. 97 del 27/04/2006.
11. **Procedimento a sportello:** definito dall' art.5 del D. Lgs 123/98 che prevede che l'istruttoria delle domande avvenga secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.
12. **Sistema di procedura informatica:** la gestione operativa di tutte le fasi di attività previste dal bando quali presentazione domanda, istruttorie formali e valutative, rendicontazioni di spesa, erogazioni, monitoraggio, modifiche e verifiche, attraverso l'utilizzo esclusivo della piattaforma informatica messa a disposizione sul sito web "Finanziamenti on line" all'indirizzo www.gefo.servizirl.it/re-startup.

